

# Piemontesi nel Mondo

n. 6 – 21 giugno 2019

Ferdinando acclamato presidente onorario dell'Unión Ossolana di Buenos Aires, che guidava dal 1978

## Caretti, il buon sangue non mente

La nipote Florencia è stata eletta vice presidente di Feditalia Argentina



Lo storico presidente dell'Unión Ossolana di Buenos Aires, Ferdinando Caretti, 93 anni. Alla presidenza gli è succeduto il figlio Aldo



Florencia Caretti, 31 anni, al congresso internazionale dei giovani italiani, celebratosi a Palermo. Da pochi mesi la nipote di Ferdinando Caretti, storico presidente dell'Unión Ossolana di Buenos Aires, è stata eletta vicepresidente di Feditalia Argentina, carica che ricopri anche il nonno

Da quasi mezzo secolo, la famiglia Caretti è impegnata nella valorizzazione della piemontesità e nell'affermazione dell'identità della nostra regione in terra Argentina. Nonno Ferdinando, che oggi ha 93 anni, verbanese di Fondotoce, emigrò a nel 1950 a Mendoza e successivamente a Buenos Aires, dove lavorò in una fonderia di acciaio e ghisa, per la produzione di laminatoi e macchine agricole.

Dal matrimonio con Dina Lazzarini nacquero due figli, Mauro, che oggi ha 66 anni, ed Aldo, 64 anni, i quali l'hanno reso nonno di ben otto nipoti (è anche bisnonno). Dal 1978, sino a pochi mesi fa, il capostipite ha guidato l'associazione Unión Ossolana, che venne fondata nella capitale argentina, come Società di Mutuo Soccorso, nel 1883, da un gruppo di artigiani provenienti soprattutto dall'Ossola e dal Verbanese, ma anche dalla zona di Cuneo e della Valle d'Aosta. L'Unión Ossolana, sotto la sua guida, è rifiorita. Al recente rinnovo del Consiglio direttivo, Ferdinando Caretti è stato acclamato presidente onorario ed ora a guidare l'associazione è il figlio Aldo. Pur costretto da qualche tempo su una carrozzina, l'al-



vice presidente del Circolo Liber Piemont, delegato della Fapa, Federazione delle associazioni piemontesi d'Argentina, revisore dei conti della Federazione consolare di Buenos Aires e vicepresidente di Feditalia, Federazione delle Associazioni Italiane d'Argentina. Quest'ultimo ruolo è oggi ricoperto dalla nipote Florencia Caretti, 31 anni, che sta seguendo le sue orme e recentemente ha preso parte all'assise Fapa dei piemontesi in Argentina a Mendoza ed al Congresso internazionale di giovani italiani, celebratosi a Palermo.

pino Ferdinando Caretti, non ha voluto mancare all'Adunata nazionale delle penne nere del maggio scorso a Milano, accompagnato da una nutrita delegazione di alpini dell'Argentina. Ha inoltre colto l'occasione per trascorrere qualche giorno nel paese d'origine ed è stato pure ricevuto dal sindaco Lucio Pizzi di Domodossola, Comune di cui Caretti è cittadino onorario (dal 2002 è anche Cavaliere Ufficiale della Repubblica Italiana). Oltre ad aver guidato l'Unión Ossolana, è attualmente presidente della sezione argentina degli alpini e, nella sua lunga attività di promozione del Piemonte, Caretti è stato

vice presidente del Circolo Liber Piemont, delegato della Fapa, Federazione delle associazioni piemontesi d'Argentina, revisore dei conti della Federazione consolare di Buenos Aires e vicepresidente di Feditalia, Federazione delle Associazioni Italiane d'Argentina. Quest'ultimo ruolo è oggi ricoperto dalla nipote Florencia Caretti, 31 anni, che sta seguendo le sue orme e recentemente ha preso parte all'assise Fapa dei piemontesi in Argentina a Mendoza ed al Congresso internazionale di giovani italiani, celebratosi a Palermo.

«Sia a Mendoza che in Sicilia ho vissuto due bellissime esperienze - spiega Florencia Caretti, figlia di Aldo -. Da qualche anno sono attiva con immensa soddisfazione in diversi ambiti della comunità italiana in Argentina. Ho studiato antropologia ed archeologia e sto conseguendo il diploma in politiche culturali all'Università di Buenos Aires. Sono stata vicesegretaria dell'Unione Ossolana sino al recente rinnovo del Consiglio direttivo ed ora collaboro curando i social, tra cui Facebook, alla pagina "Unión Ossolana de Buenos Aires"». Conclude Florencia Caretti: «Da una decina d'anni, l'associazione Unión Ossolana è rimasta attiva grazie al grande impegno di un tenace gruppo di soci, mantenendo un costante rapporto con l'Associazione Piemontesi nel Mondo e con il suo leggendario presidente Michele Colombino. Da qualche mese sono vicepresidente di Feditalia Argentina. Per me è un grande orgoglio ed una responsabilità, considerato che mio nonno Ferdinando ha rivestito lo stesso incarico».

Prossimo appuntamento dell'Unión Ossolana sarà un pranzo a base di bagna cauda, domenica 30 giugno. Si tratta di una replica dell'incontro conviviale svoltosi domenica 9 giugno con grande successo di partecipazione, considerati i 220 commensali che hanno gustato il piatto tipico piemontese accompagnato da buona musica.

Renato Dutto

Gianduja e Giacometta al palazzo della Regione Piemonte per il tradizionale rito augurale della festa di San Giovanni

## I "pani della carità" al neo presidente Cirio



La tradizionale consegna dei "pani della carità", segno di buon auspicio e tappa di preparazione in vista della festa patronale di San Giovanni del capoluogo piemontese, è avvenuta nella mattinata di martedì 18 giugno nel palazzo della Regione Piemonte. A ricevere Gianduja e Giacometta, le storiche maschere torinesi, al secolo Aldo Rocchietti March e Giulietta Miele, è stato il presidente neo eletto della Regione, Alberto Cirio. Nell'incontro, svoltosi in un clima di cordiale allegria e parlando rigorosamente in piemontese, sono stati affrontati anche temi molto importanti, come la tutela della biblioteca, dei costumi, dei reperti e dei video storici, conservati dall'Associazione Piemontèisa. Il materiale si trova nella storica sede di via Vanchiglia 6 a Torino.

Il neo presidente Cirio ha colto l'occasione per rivolgere un «caloroso saluto a tutti i piemontesi che vivono nei cinque continenti».

Ren. Dut.

Il neo presidente della Regione Piemonte, Alberto Cirio, ha ricevuto da Gianduja e Giacometta i "pani della carità" di buon auspicio, che tradizionalmente vengono consegnati alle autorità in occasione della festa patronale di San Giovanni del capoluogo piemontese

## Festa del 2 giugno in Gran Bretagna

La celebrazione per la nascita della Repubblica italiana, sortita dal referendum istituzionale del 2 giugno 1946, ha visto a Londra la partecipazione di Umberto Tosi e Paolo Arrigo (primi da destra), dell'Associazione dei Piemontesi in Gran Bretagna, che nella foto sono con il console generale d'Italia nel Regno Unito, Marco Villani.



## Sabato 6 e domenica 7 luglio sarà Festa del Piemonte a San Pietro Val Lemina

La Festa del Piemonte 2019, promossa dall'Associazione Piemontesi nel Mondo, si svolgerà sabato 6 e domenica 7 luglio a San Pietro Val Lemina, con le celebrazioni per il 46° anniversario dell'inaugurazione del monumento ai "Piemontesi nel Mondo". Sabato 6, alle ore 9,45, ritrovo in piazza Piemonte, di fronte al monumento, con i saluti delle autorità e l'esibizione del gruppo folcloristico della Famija Turinèisa. Alle 10,15 l'inaugurazione della mostra fotografica "Monumenti e radici piemontesi nel Mondo", ospitata nel salone adiacente a piazza Piemonte. Poi la cerimonia dell'anniversario, con la partecipazione di Gian Vittorio Avondo, Rafael Macchieraldo e Guido Geuna, con il Trio Musicale dell'Associazione Piemontesi nel Mondo. Verrà presentato il dvd "Monumenti e radici piemontesi nel Mondo". Alle 12,30 pranzo libero a tutti, a cura della Pro Loco Val Lemina (prenotazioni entro il 2 luglio, cell. 347768149-5). Domenica 7 luglio, ritrovo alle ore 9,30 di fronte al palazzo comunale e sfilata della Filarmonica Pinerolese di Frossasco, cui seguirà alle 10,30 la messa nella chiesa parrocchiale in ricordo degli emigrati. (r.d.)